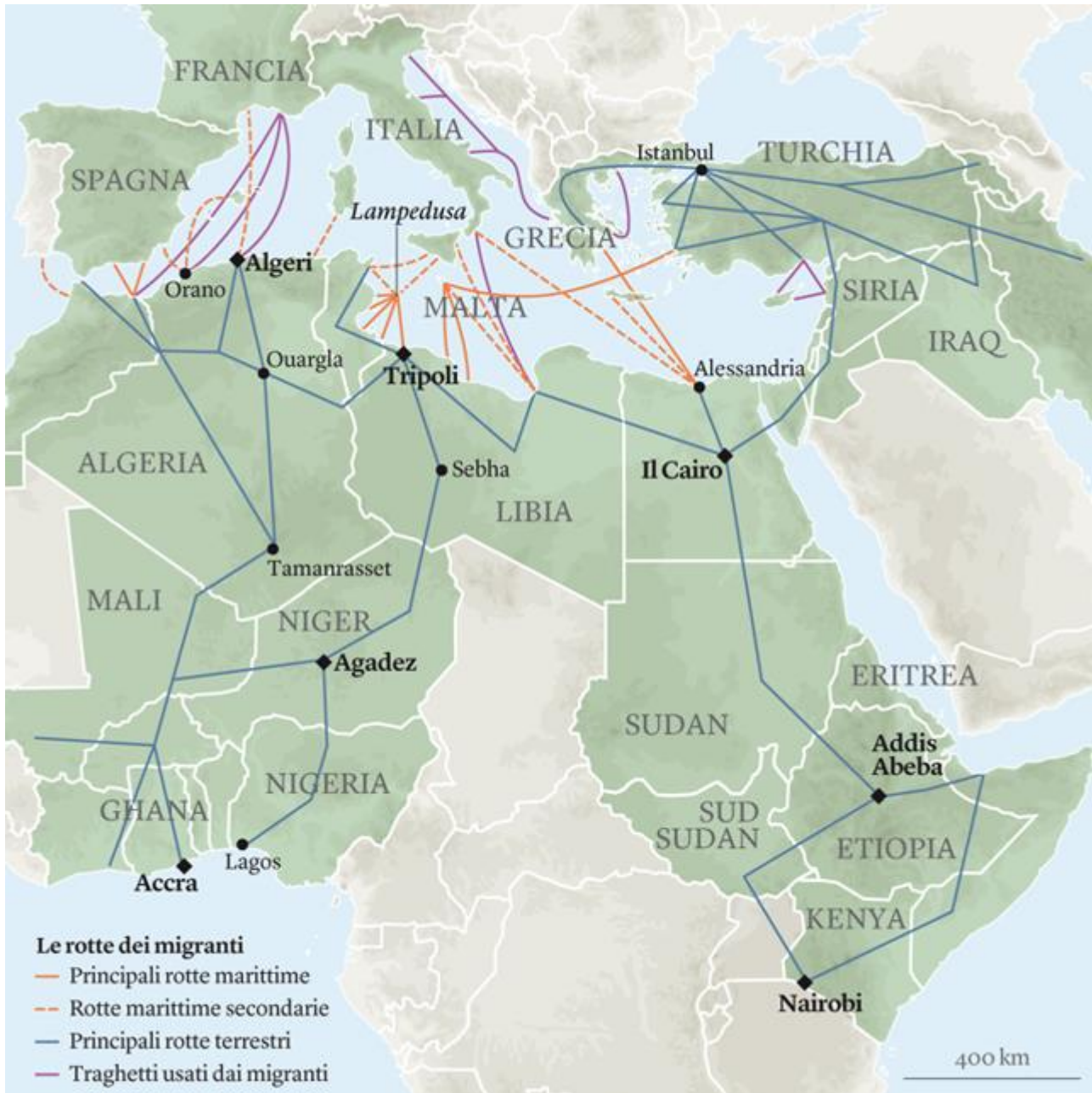


### Alcune cartine sulle rotte seguite dalle migrazioni attorno al Mediterraneo.

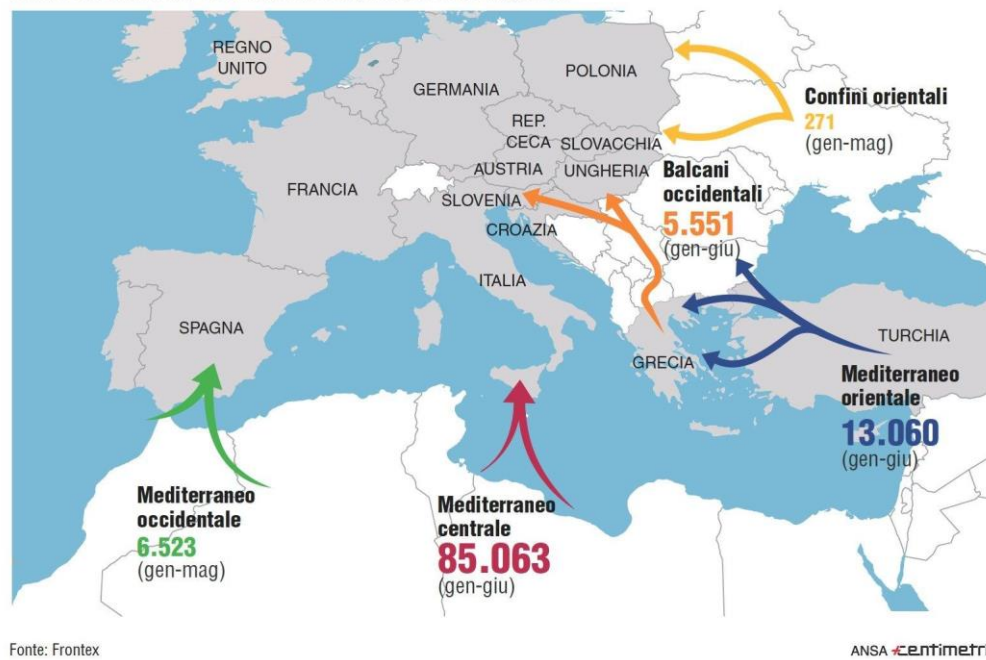
La varietà delle informazioni fornite dipende dalla complessità del fenomeno, che – secondo i periodi e secondo l’approccio – mostra anche scenari diversi (si deve notare, per esempio, nella cartina prodotta dall’agenzia Frontex, l’uso della parola “clandestini”...).





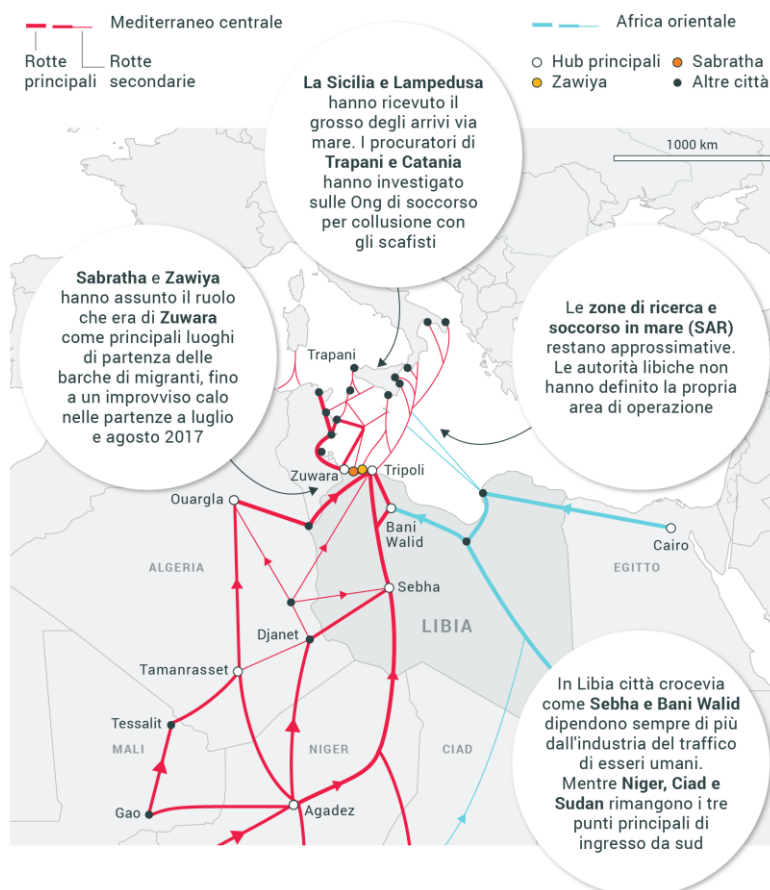
# Le porte d'Europa

Clandestini arrivati nel 2017 attraverso le principali rotte migratorie



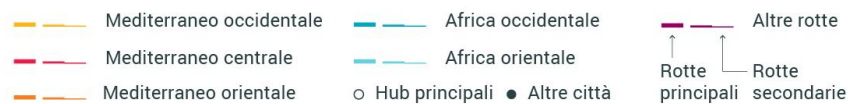
## Il corridoio del Mediterraneo Centrale

Il Mediterraneo Centrale è oggi la rotta mista più trafficata per arrivare in Europa. La geografia e la politica della regione hanno imposto il ruolo di attori principali della Ue agli stati membri Italia e Malta, così come alla Libia e ai paesi con cui essa confina a sud nel Sahel





## Le rotte migratorie del Mediterraneo e altri collegamenti



Fonti: Thomson Reuters e IOM

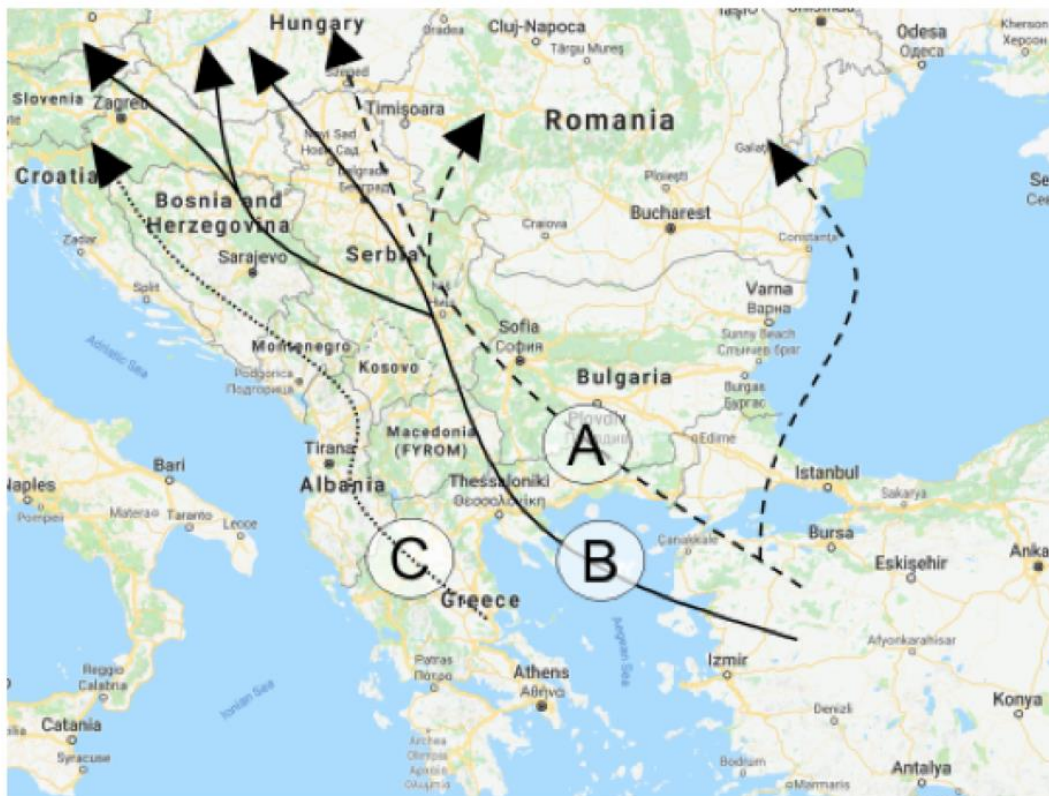


Le carte seguenti sono relative alla rotta balcanica.





**Figura: Le “rotte balcaniche” dei migranti (2015-2018)**



Nei due PDF allegati sono proposte altre carte, tratti da due Atlanti, molto utili per ricostruire il contesto in cui le rotte migratorie si situano, anche dal punto di vista dell’orizzonte culturale e politico, non solo – quindi – dal punto di vista geografico.

- Atlante dei futuri del mondo-SEL.pdf

(è molto interessante, per esempio, lo schema “I futuri delle migrazioni” che evidenzia gli “scambi reciproci” tra i diversi continenti e smonta le false narrazioni sull’“invasione”)

- Atlante delle frontiere-SEL.pdf

(in questo testo si segnalano le carte sull’esternalizzazione delle frontiere europee, ma anche quella sull’ampiezza di “validità” dei diversi passaporti nazionali)

Si tenga presente che entrambi questi atlanti sono di produzione francese.